Siglata un'intesa tra Fiarc, Federagenti e Anasf. Previsti incontri e seminari congiunti

Agenti e consulenti insieme

Le categorie correranno unite alle elezioni Enasarco

Agenti di commercio e consulenti finanziari sono professioni che incidono profondamente (ed in modo positivo) nel panorama economico italiano: la prima categoria è composta da circa 230 mila operatori del settore e intermedia quasi il 70% del pil italiano operando nei più svariati campi merceologici, dall'alimentare all'edilizia, dall'editoriale all'abbigliamento. La seconda opera nel campo finanziario, lavorando con i propri clienti per indirizzarli verso forme di investimento e risparmio congrue rispetto ai bisogni ed agli obiettivi rappresentati, fornendo, quindi, un servizio fondamentale nella gestione del risparmio delle famiglie italiane. Proprio perché così legate alla realtà del paese, da alcuni anni, entrambe queste figure vivono di riflesso la profonda crisi che attraversa il nostro sistema produttivo e che non accenna ad attenuarsi. A fronte di tale situazione, ben scarse sono state le risposte concrete fornite dalla politica e non sufficienti le proposte e gli interventi di sostegno posti in essere dalla Fondazione Enasarco che quale Cassa previdenziale obbligatoria di entrambe le categorie dovrebbe avere ben a cuore il loro futuro. Per quest'enorme platea di lavoratori duramente colpita da anni di stagnazione economica nessuna leva fiscale per alleggerire il costo dell'attività, nulla in tema di prestazioni a sostegno del reddito nè alcun intervento al fine di incentivare l'ingresso alla professione. Anzi i segnali sono tutti di segno opposto, gravando queste figure professionali con tutta una serie di ulteriori oneri ed incombenze. Se è indubbio che la delicatezza del ruolo svolto dai consulenti finanziari debba imporre, come il legislatore ha fatto a più riprese, di rivisitare la normativa di settore al fine di meglio individuare i requisiti idonei a garantire la professionalità e l'affidabilità dei soggetti a cui è, di fatto, affidata la gestione del risparmio delle nostre famiglie, è altrettanto certo, d'altra parte, che il legislatore non si è fatto scrupoli di imporre ad agenti e consulenti sempre più stringenti adempimenti amministrativi del tutto estranei all'attività. Si è cominciato con la carta carburante, si è poi passati alla nuove norme in materia di privacy, per finire, con l'inizio del 2019, con tutti gli incombenti connessi alla fatturazione elettronica.

Oggi in particolare a spaventare sono due problemi, la disintermediazione commerciale per gli agenti di commercio e il «monomandato di fatto» per i consulenti finanziari. La disintermediazione non è solo quella generata dai grandi portali di e-commerce mondiali come Amazon, ebay, Alibaba etc, ma anche e soprattutto quella creata dalla quasi totalità delle aziende che mentre chiedono all'agente di produrre sempre più fatturato, contemporaneamente tramite il proprio sito aziendale commercializzano direttamente al cliente finale, offrendogli, finanche condizioni più vantaggiose. È di tutta evidenza che in un mercato in difficoltà, a fronte di tali dinamiche, a risentirne siano soprattutto agenti di commercio e negozianti, gli intermediari che vengono saltati dalla nuova logica di vendita che va affermandosi. Si impone, quindi, un ripensamento complessivo del ruolo e della figura dell'intermediario commerciale che, in questi ultimi dieci anni, ha visto circa 50 mila agenti perdere il proprio lavoro.

In questo panorama preoccupante si inserisce anche la Fondazione Enasarco, alla quale agenti e consulenti finanziari sono chiamati a contribuire per legge in modo sempre più significativo. Infatti nel gennaio 2019 è scattato l'ulteriore aumento dell'aliquota contributiva, ora pari al 16,50%, a fronte di una diminuzione delle prestazioni, oggi ampiamente inadeguate. Non solo: a breve potrebbero esserci i primi segnali di disequilibrio, complicati da una gestione mobiliare ed immobiliare che risulta ampiamente insoddisfacente.

In questo quadro, Federagenti e Fiarc Confesercenti, associazioni maggiormente rappresentative degli agenti di commercio ed Anasf, associazione professionale di riferimento dei consulenti finanziari, hanno stretto una alleanza per promuovere una nuova e più attuale visione delle relazioni tra i diversi attori in campo, sia a livello datoriale, che sindacale e istituzionale. A Roma lo scorso 4 marzo i responsabili territoriali delle associazioni hanno concordato l'avvio sul territorio nazionale di una serie di incontri e seminari per presentare le soluzioni individuate a livello legale, fiscale e previdenziale da portare all'attenzione delle istituzioni competenti e della politica. Questo il primo passo di un progetto che vedrà le tre associazioni partecipare unite alla prossima competizione elettorale per il rinnovo degli organi di governance dell'Enasarco, avendo come obiettivo una gestione efficiente e trasparente dell'Ente di previdenza.

Pagina a cura

DI ENTE BILATERALE CONFEDERALE EN.BI.C.

CISAL TERZIARIO - ANPIT - CIDEC - UNICA

WWW.ENBIC.IT TEL. 0688816384/5
SEDE VIA CRISTOFORO COLOMBO 115 ROMA

Chi non si forma si ferma, ovvero l'importanza dell'aggiornamento

Ritorniamo ancora sull'importanza strategica della formazione continua quale unico strumento per garantire a tutti e in qualsiasi realtà lavorativa l'unico strumento di competitività che possa realmente fare la differenza nell'attuale scenario macroeconomico: il saper fare. Consapevole di tutto ciò, all'interno della propria offerta formativa Unica Formazione, grazie al supporto di Federazione Unica, ha sviluppato importanti iniziative che riguardano l'attivazione di percorsi formativi rivolti alle aziende e , quindi, soprattutto ai dipendenti, valore centrale delle pmi che fondano proprio sul saper fare delle proprie risorse umane l'elemento che determina il successo e la permanenza sul mercato delle diverse imprese. A questo core business Unica, nel 2019, ha voluto aggiungere una rinnovata attenzione anche i professionisti che supportano direttamente o per il tramite degli studi le pmi nelle loro attività quotidiane. Ciò anche per imprimere una spinta innovativa alle procedure con cui i diversi ordini adempiono alle previsioni di cui al dpr 137 del 2012. Tra l'insieme delle professionalità al servizio delle imprese, grande rilievo è stato posto da Unica formazione sui consulenti del lavoro che, oggi, sono chiamati ad avere un ruolo strategico per garantire il corretto svolgimento delle norme che riguardano il rapporto tra azienda e lavoratore. Rapporto che, solo se fluido e di reciproca soddisfazione, garantisce quel clima di collaborazione utile, anzi necessario, alle sfide che i mercati globali pongono alle nostre imprese.

L'attenzione per la categoria manifestata da Unica ha trovato, si parva licet, dallo stesso presidente del consiglio Conte, che nel corso degli Stati generali dell'Ordine dei CdL nello scorso gennaio, aveva inteso valorizzare sempre più il ruolo e l'opera dei consulenti del lavoro, riconoscendo anche ulteriori spazi professionali al loro Ordine, all'interno delle competenze riservate in forza di legge.

Unica formazione per migliorare la propria capacità di raggiungere in modo capillare la domanda di formazione ha attivato, partendo dalla propria sede con funzioni di beta tester a Salerno, un'iniziativa che prevede l'aggiornamento continuo, in ambito di formazione continua obbligatoria, per tutti gli iscritti all'ordine della provincia di Salerno.

Infatti, venerdì 22 febbraio 2019 è stata sottoscritta una importante convenzione tra Unica formazione e l'Ordine dei consulenti del lavoro di Salerno. Tale accordo prevede la possibilità di erogare corsi di formazione grazie all'ausilio di una piattaforma e-learning, con cui sarà possibile seguire percorsi formativi in modalità Fad-Formazione a distanza.

Questa opzione sarà attiva a far data dalla primavera di quest'anno, tanto che il prossimo convegno formativo, previsto per il corrente mese di marzo, sarà anche il momento in cui verranno fornire le istruzioni e le procedure per la registrazione e la fruizione dei corsi in modalità Fad.

Svolto con successo il primo accesso (registrazione) alla nuova modalità di erogazione dei contenuti formativi, il sistema consentirà ai consulenti di adempiere agli obblighi formativi con diverse modalità di partecipazione ma secondo i più alti standards qualitativi e di certezza sulla corretta utilizzazione dei moduli formativi.

Il perché di questa innovazione trova la sua ragione d'essere da un'esigenza concreta: raggiungere tutti i professionisti dislocati in una provincia vasta come quella di Salerno e far loro adempiere più facilmente agli obblighi della formazione professionale continua obbligatoria con il conseguimento dei crediti formativi. Si ritiene utile precisare che la fruizione ai corsi e ai moduli formativi avverrà, per i professionisti senza alcun onere aggiuntivo alla normale quota di iscrizione annuale all'Ordine professionale che tutti i consulenti, come è naturale che sia, già pagano. L'iniziativa di cui sopra è stata positivamente accolta dal presidente dei consulenti del lavoro, Carlo Zinno, il quale fin da subito ha manifestato un forte entusiasmo, e fortemente voluta dal responsabile nazionale, dott. Alessandro D'Amico, di Unica formazione: «Con il coinvolgimento di docenti universitari ed esperti del settore, daremo la possibilità a tutti gli iscritti di essere costantemente aggiornati, sulle principali tematiche afferenti il mondo del Lavoro, tant'è che l'iniziativa prevede soprattutto una forte partecipazione di organi istituzionali, come Ispettorato del lavoro, Inps e Inail. Non solo, lo strumento messo a disposizione dei consulenti permetterà, attraverso le diverse applicazioni, di avere una linea diretta con l'Ordine in primis, e poi, in base agli argomenti trattati dai singoli docenti, ci saranno momenti di approfondimento e di confronto sulle tematiche trattate all' interno di forum dedicati».